

san Deodato (*Surius ad diem 19 junii*) venne tratto ab antico dall'originale. Credesi comunemente che Idulfo non governasse la chiesa di Treviri che cinque anni. Non trovando che il frutto de'suoi travagli corrispondesse all'ardente suo zelo, egli abdicò verso l'anno 671, e ritirossi nelle Vosges, ove fondò sul confluyente dei due fiumicelli appellati l'uno Rapido, l'altro Pierri, l'abazia di Moyen-Moutier, così chiamata perchè trovasi fra quattro abazie vicine, che sono Senones, Estival, Jointures ossia Saint-Diè, e Saint-Bodon. Idulfo ivi cessò di vivere nell'11 luglio del 707 in odore di santità.

SAN BASINO.

671. BASINO abate, per quanto credesi, di San-Masimino di Treviri, venne eletto a successore di sant'Idulfo. Ma dopo aver governato santamente la chiesa di Treviri per lo spazio di ventiquattro anni, abdicò nel 695 per tornarsene al suo monastero, ove morì al più presto nell'anno 704.

LUITWINO.

695. LUITWINO o LEOTWINO, nipote di Basino, succedette al medesimo nella sede di Treviri. Era questi in allora vedovo, ed aveva un figliuolo, di cui parleremo in seguito. Il suo vescovado durò circa dieciotto anni, giusta il Mabillon, che ne colloca la morte nel 713. Desso è il fondatore del monastero di Merloc, detto in latino *Mediolacum* sulla Saare, ove egli medesimo esercitò per qualche tempo la vita monastica prima d'essere vescovo.

MILONE.

713. MILONE, figlio di Luitwino, e semplice chierico colla tonsura, occupò il seggio di Treviri dopo la morte del padre, suo, e ci si mantenne fino alla propria, che accadde nel 753. Egli usurpò egualmente il seggio di Reims, del quale venne poscia spogliato nel 744 dal concilio di Soissons. Si avvisa ch'egli restasse ucciso alla caccia da